

ASSOCIAZIONI: Edine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione). — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## PARLAMENTO NAZIONALE

**SENATO.** Continua la discussione del disegno di legge sul professorato straordinario delle R. Università e degli Istituti Superiori universitari, nominati anteriormente alla legge 12 giugno 1904; e si approvano parecchi disegni di legge per accensione d'impegni (uno è superiore a 4000000 di lire) verificati in questo o quel bilancio ministeriale. Il Senatore Cavalli giustamente domanda come avvenga mai che in una amministrazione ben regolata questi fatti possano verificarsi.

— Speriamo che non succedano più. —  
**CAMERA.** Nella seduta antimattiniana si discute il bilancio del Ministero dei lavori pubblici e se ne approvano tutti i capitoli. Poi, si approva il disegno di legge per agevolare ai comuni ed alle provincie che deliberano sospensioni o abbioni d'imposte per infortuni.

Nella pomeridiana, si comincia con le interrogazioni. Ne accenniamo brevemente ad alcune risposte che interessano certo anche i nostri lettori. Il progetto di legge per miglioramenti economici promessi agli insegnanti delle scuole medie, sarà portato al Parlamento fra pochi giorni.

Per i biglietti che dovrebbero cadere in prescrizione col 31 dicembre 1905, sarà proposta (con analogo progetto di legge) una nuova definitiva proroga al 31 dicembre 1907.

**Un'interrogazione Odorico.** Il deputato di Spilimbergo - Maniago, on. Odorico domanda se il ministro dei lavori pubblici intenda presentare una legge che prescrive la larghezza minima dei cerchioni dei veicoli, in rapporto al carico che possono trainare sulle vie nazionali, provinciali e comunali.

Il sottosegretario Pozzi, ricordato che il regolamento di polizia stradale 1868 stabiliva quella larghezza in centimetri 9; che la disposizione fu sospesa fino dal 1878 e che nel 1881 fu assolutamente proterita; soggiunge che la questione è assai contestata. Perciò, nel regolamento 1905, in seguito al parere di un'autorevole commissione, fu lasciato agli enti locali proprietari delle strade la facoltà di dare prescrizioni all'uopo. Invece, per le automobili in servizio pubblico non aventi le pneumatiche; fu stabilita in modo uniforme per tutto il Regno che la larghezza minima dei cerchioni sia di cm. 10. Non crede quindi occorrano né disposizioni legislative né altri provvedimenti in argomento.

Odorico osserva che i regolamenti locali riescono inefficaci, perchè i veicoli percorrono varie provincie; e che quindi occorre una norma generale.

Poi discusse il progetto di legge: provvedimenti per la Somalia. A questo proposito, notiamo che è approvata la soppressione di alcune parole nell'art. 3, suggerita dal deputato di S. Daniele, on. Riccardo Luzzatto. Gli articoli di questo disegno di legge sono tutti approvati.

— Nuovi scandali nella marina? Pare. L'Avanti pubblica le risultanze della inchiesta parlamentare sulla marina per quello che riflette gli arsenali e le costruzioni navali; e da esse apprendiamo cose abbastanza gravi. La Patria anzi raccoglie la voce sensazionale che l'on. Ferri intenda querelare per falsa testimonianza parecchi testimoni che deposero contro di lui nel processo Bettolo, fra i quali vi sarebbe un ex ministro.

## Dopo il distacco dalla Norvegia.

**L'abbassamento di una bandiera.**  
Cristiania, 9. — Stamane, la bandiera tricolore della Norvegia fu issata sulla fortezza di Akerhusen, in luogo della bandiera comune alla Svezia e alla Norvegia. La sostituzione avvenne con grande solennità. Sulla piazza della fortezza si stipavano circa trentamila persone. Le truppe della guarnigione erano schierate. Assistevano i membri dello Storting. Il comandante militare lesse la deliberazione dello Storting proclamante la separazione della Norvegia dalla Svezia. Nel momento in cui la bandiera comune fu abbassata le truppe presentarono le armi, la musica intonò l'Inno nazionale (Figli della Norvegia), i cannoni spararono a salve, la folla si scopri il capo. Quando la bandiera della Norvegia fu alzata, le truppe presentarono nuovamente le armi, la musica intonò l'altro Inno nazionale (Sì, cantiamo il nostro paese!), la folla eruppe in entusiaste acclamazioni.

Da ogni parte giungono telegrammi di ringraziamento e di approvazione al governo allo Storting. Le amministrazioni comunali votarono ovunque indirizzi di approvazione, lersera, il consiglio municipale di Cristiana votò un indirizzo di approvazione, mentre tutti i consiglieri presenti, in piedi, intonarono il canto Dio protegga la Patria!

**L'adattabilità degli svedesi.**  
Stoccolma, 9. — Malgrado la crisi politica, la città presenta l'aspetto normale. La popolazione si mostra indifferente circa l'unione ovvero il distacco della Norvegia dal regno. La minoranza guarda con inquietudine all'avvenire, mentre la maggioranza se ne mostra soddisfatta e nutre profonda simpatia verso il vecchio re. Nessuno però predice come la crisi si risolverà, tutti però sono d'accordo nel ritenere che la Svezia, non farà uso della forza, non desiderando essa altro se non che l'unione dei due stati si mantenga anche sotto una forma soltanto lieve, e non volendo perciò insaprire gli animi.

Il consiglio di Stato accettò le dimissioni dei rappresentanti, il regno accreditati a Copenaghen, Roma e Madrid, i quali, da buoni norvegesi, lasciano il posto. Il parlamento svedese fu convocato pel 20 corr.

**Il Re per gli Albanesi.**  
Vittorio Emanuele III ha elargito 250000 lire a favore dei danneggiati dal recente terremoto a Scrutari d'Albania.

**I primi passi verso la pace.**  
Secondo un telegramma da Vasington, la Russia ha notificato per via diplomatica al presidente degli Stati Uniti Roosevelt essere pronta ad aprire negoziati col Giappone.

Questa comunicazione fu trasmessa da Roosevelt al governo giapponese. La Russia però vuole sapere prima se possono essere proposte condizioni accettabili per i due paesi.

Il Giappone rifiutò di far conoscere, prima della riunione dei ministri plenipotenziari a Tokio, le condizioni alle quali esso avrebbe disposto di trattare; nondimeno attende prima di lunedì un comunicato ufficiale.

Un telegramma da Tokio dice che colà sono accolte con grande scetticismo, queste notizie di pace; e che si rileva, per contro, essere pel Giappone di vitale importanza continuare la guerra, finché non abbia ottenuto ciò che desidera.

## Storia ed arte friulana.

### Il campanile della Chiesa di S. Pietro Martire.

Da parecchio tempo si erano manifestate fenditure tali ai quattro spigoli del Campanile della Chiesa di S. Pietro Martire, che ultimamente avevano dato motivo a qualche preoccupazione sulla completa sicurezza di quella antica ed elegante costruzione. Perciò il Rettore di quella Chiesa decise di provvedere alla sicurezza della torre.

Nell'accurato lavoro del cav. mons. Pietro dell'Oste il Campanile della Chiesa di S. Pietro Martire in Udine, pubblicato dalla Tipografia del Patronato nel 1895, al Capo II è narrato che, ad onta di molte ricerche fatte, non si rinvennero memorie relative alla fondazione del Campanile e che risulta solo come nel 1506 il Comune diede 100 ducati d'oro per il Campanile rovinato da un fulmine.

Dagli Anali udinesi nell'antico Archivio Friulano come questo Campanile, costruzione in stile fra il Romanico e l'Archicicco, sia stato più volte danneggiato dai fulmini. Il coperto certamente non era tozzo come lo è attualmente, e senza dubbio la sua forma originaria era a cuspidi. E lo prova il fatto che anche nei recenti restauri si sono rilevate in dettaglio, ai quattro angoli, le tracce (modanature a forma tondeggianti) che costituivano la base di impostazione del coperto a cuspidi, e quando questa venne abbattuta, i mattoni che la componevano furono impiegati nella chiusura delle tre trifore sotto la Cella delle Campanie.

E' memoria negli atti della Comunità dei danni maggiori che dai fulmini ebbe il Campanile in una domanda di sovvenzione al Comune per far fronte alle spese di ristaurato. E' un documento curioso del 15 luglio 1602 col quale « il Priore et i Padri di S. Pietro Martire chiedono all'illmo signor Luogotenente (Luigi Foscari) et molto « illmi signori Deputati et Con- « venuti » chiedono l'aiuto della Comunità per riparare ai danni cagionati da un fulmine al Campanile del Convento: « già trecento et « diciassette anni dai Molto Magnifici « et illmi suoi antenati fu fondato « questo Monastero di San Pietro « Martire in questa Ill.ma Città et « da Lei come da pietosa madre « nodrito, favorito et aiutato ».

« Il fulmine, d'improvviso caduto « in mezzo d'essi mentre in choro « cantavano le lodi della beata « Vergine madre, in molti luoghi « horribilmente fracassando et i « muri et le traventate; et mirabilmente « colosamente (la mercè Dio) per « donando a le persone, le quali se « ben caddero tramortite, non pa- « rirono però noia di un solo ca- « pello ecc. ».

Fatto sta che ebbero 25 ducati d'oro in sussidio.

Il campanile fu restaurato, ridotto a coperto comune guastandone così la sua bella antica architettura.

Successivamente ebbe altri danni dai fulmini e nel 1848 più di qualche palla austriaca andò a battere su di esso.

Per chi non lo sapesse, questa Torre è una delle più alte costruzioni della città, perchè dal terreno — nel giardino Pecile — si innalza per oltre 32 metri; è internamente divisa in 10 ripiani.

Incaricato del ristaurato, benissimo testé compiuto, fu il valente costruttore signor Tiziano Tonini, il quale diede prova di una capacità

diligenza da procurarsi le lodi di tutti gli intenditori di questi difficili lavori.

Il Tonini studiò ed attuò un sistema di robustamento con grosse spranghe verticali ed orizzontali ai 28 punti agli spigoli e piani, in modo da ottenere un forte collegamento tra essi da assicurare la Torre contro ogni ulteriore danno. Compiuta questa prima parte del lavoro, il Tonini (che per la opera in ferro ebbe a cooperatore il valente fabbro Cotterli Giuseppe), sicuro assolutamente del suo pieno successo, fece riaprire quella verso Via Paolo Sarpi che nel 1600 era stata chiusa; e con opera lunga e pazientissima rimarginò le spaccature minori, assicurò i tiranti, fece le stuccature e le riparazioni a tutte le modanature artistiche superiori che erano assai guastate, dopo d'aver demolito e ricostruito il piano della cella delle campanie con opera monolitica, rifacendo il castello delle campanie stesse e robustandolo con travi di ferro.

Il sig. Luigi Fabris — direttore dello studio fotografico G. Malignani — ha riprodotto colla conciosità sua abilità il Campanile pochi giorni fa, quando intorno ad esso c'erano le armature cogli operai al lavoro, traendolo dall'alto di una casa in Via Pellicceria.

Per questo bel lavoro di robustamento, sfuggito allo sguardo ed all'esame di gran parte del pubblico, il sig. Tonini ha impiegato quasi tre mesi, ma vi riuscì in modo da averne come diciamo, magnate lodi, danno evidente prova della sua capacità nel dirigere lavori di importanza artistica ed irti di difficoltà.

### Un catalogo dei manoscritti Joppi

La *Patria Friulana* nel numero del 25 maggio scorso ha incominciato a pubblicare un interessante lavoro: il catalogo analitico-descrittivo della collezione di manoscritti dei fratelli Joppi, opera del sig. Giuseppe Bragato, assistente presso la Civica Biblioteca. Di tale lavoro ogni friulano deve rallegrarsi: esso è un omaggio alla memoria di un concittadino illustre, il def. Vincenzo Joppi, che, insieme col fratello dott. Antonio, dedicò la parte migliore della sua vita a ricercare e far conoscere la storia del suo paese; ed è in pari tempo un contributo notevole agli studi patri, offrendoci notizie particolarizzate di un archivio, che è una vera miniera per chi voglia conoscere il passato. E poiché abbiamo parlato di omaggio, dobbiamo avvertire che esso riesce in special modo gradito e simpatico in quanto che dai nostri dirigenti pare si desideri ricordare il meno possibile Vincenzo Joppi, mentre d'altro canto, in quest'epoca, spesso si perde ormai il senso della misura nel tributare onoranze ai defunti, ogni poco che abbiano benemerito del paese loro. Desta penosa impressione invero a pensare come, all'infuori di un misero ritratto ordinato, crediamo, dalla Commissione per la Civica Biblioteca e Museo, nulla sia stato fatto dalla Rappresentanza Municipale in onore di V. Joppi, sebbene essa si sia impegnata già pubblicamente per un ricordo durevole.

Ma tornando all'argomento, la pubblicazione del Bragato riesce veramente utile ed è destinata a colmare una lacuna, essendo insufficiente ed incompleto il catalogo sommario pubblicato dal Mazzalini anni fa. Opere similifera in quella in discorso, che ai profani sembrano semplici ed aride indicazioni di volumi o di capitoli, sono

ormai indispensabili ai tempi nostri, in cui a ragione si esige che la storia abbia per base i documenti, e non cervelottiche ipotesi, vagliate dai vari autori. Solo con pubblicazioni di tal genere si può conoscere l'esistenza di fonti storiche, cui ricorrere.

La pubblicazione del catalogo proseguirà nelle successive puntate delle *Pagine*. Speriamo che, tostochè il lavoro avrà veduto la luce nel periodico locale, venga raccolto in speciale opuscolo, il quale sarà certo ricercatissimo. Poiché bisogna pensare quale sia il tesoro storico che il compianto Joppi ha lasciato alla sua città: la storia del Friuli e di altre provincie contermini compreso Trieste e l'Istria, possono avvantaggiarsi di molto dall'esame di quei documenti, trovandosi, tra altro, radunate nella collezione Joppi preziose notizie sulla storia artistica friulana, frutto di venticinque anni di ricerche infaticabili fra gli atti del nostro Archivio Notarile. Per chi non sapesse, tale tesoro storico fu confermato alla città di Udine con raro atto di abnegazione, proprio dopo che nel patrio consiglio per non mai abbastanza deplorabile leggerezza e partigianeria politica s'erano levate voci odiose contro il munifico donatore.

Opera opportuna ha fatto l'assistente Bragato con questa pubblicazione, alla quale auguriamo facciano seguito altre, sue e degli altri componenti la direzione della nostra civica Biblioteca, intese ad illustrare sotto il punto di vista letterario, storico o artistico il nostro paese. Si lamenta infatti da qualche tempo un certo ristagno negli studi patri, mentre Vincenzo Joppi, per quanto vecchio, ci aveva avvezi tratto a qualche pubblicazione sia pur di lieve mole, la quale serviva a tener desto l'animo alla nostra storia e recava qualche contributo alla conoscenza di qualche fatto fino allora ignorato.

### I sintomi della meningite cerebro spinale.

Abbiamo ieri parlato dei tre casi di meningite cerebro spinale, che si ebbero in provincia in pochi giorni. Crediamo utile dare oggi qualche notizia sulla terribile malattia, quasi sempre letale.

La meningite cerebro spinale epidemica può presentarsi in principio con gli stessi sintomi di malattia infettiva, cioè: malessere generale, anoressia (mancanza di appetito) dolore al capo, alle gambe ecc. Per lo più, il suo inizio è brusco: un violento mal di capo, seguito da un forte brivido di freddo, temperatura elevata che stabilisce una febbre fortissima a tipo continuo, senza remissioni notevoli; quadro questo che è pure del tifo, con questa differenza però che nella meningite si miscono i dolori di testa da strappare gridi e lamenti, dolori che si localizzano specialmente all'occipite. Inoltre, nella meningite abbiamo un senso di annientamento, a poco a poco rigidità con contrazioni della nuca e con arrovesciamento all'indietro del capo, vomito bilioso, spesso dolori spinali di varia intensità, disturbi nel campo dei nervi cerebrali, disturbi nella circolazione del sangue, nella respirazione, convulsioni generali — e successivamente disturbi all'orecchio con sordità quasi completa, eruzione cutanea somigliante alla scarlattina; polso frequente; infine complicazioni gravi, ora alla pleura, ora al pericardio, ora alle

giunture con rapida formazione di marcia.

L'erpete labbiale e facciale che si manifesta sin da principio è un sintomo quasi caratteristico, il quale unito alla rapida manifestazione di un'infazione quasi generale può giovare a differenziare questo male dalle svariate forme di meningite nelle quali molti di questi fenomeni sono offerti in modo da illudere completamente.

Ciò poi che toglie ogni dubbio, si è la contagiosità.

La meningite, per quanto si dica epidemica, non si presenta in casi isolati, ma rapidamente si diffonde quando s'invia misure di segregazione o disinfezione non intervenzione a tagliare la via di espansione al morbo.

L'andamento può essere fulmineo (dieci ore, come furono i tre casi di Pordenone del 1893) e quello dei giorni scorsi di Traveto e di Ierp'altro di Iotizzo); ordinariamente, la morte avviene dal quinto all'ottavo giorno, la guarigione dal quindicesimo al ventesimo giorno.

A conforto aggiungiamo che la bella stagione, l'estate, il premunirsi contro le infreddature, l'evitare i disordini di ogni specie, sono i rimedi naturali e più formidabili della meningite cerebro-spinale epidemica.

### In favore delle casse rurali.

Già da tempo la Presidenza della nostra Associazione Agraria si è occupata della legislazione concernente le Casse rurali, e ha presentato al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio diverse proposte per richiamarne l'attenzione sopra i principali problemi concernenti la questione.

Anche ultimamente, in un memoriale diretto al Comitato permanente del Consiglio Superiore del Lavoro, la Presidenza stessa metteva in evidenza il carattere, la finonomia delle Casse Rurali, tutta diversa dalle altre società cooperative, alla cui legislazione esse sono sottoposte; e fra altro faceva notare come sarebbe giusto fossero tolte le lunghe formalità prescritte per la loro costituzione. L'obbligo di presentare, alla fine di ogni trimestre alla Cancelleria del Tribunale l'intero elenco dei soci, e chiedeva fossero semplificate le disposizioni relative alla pubblicazione e presentazione dei bilanci, alle multe per smarrimenti o ritardi nella presentazione delle situazioni mensili, e all'applicazione delle leggi di Ricchezza Mobile e di registro.

A tale memoriale il Ministro per l'agricoltura rispondeva con la seguente nota del 29 corr. indirizzata al prof. Pecile, presidente dell'Associazione.

« Il memoriale sulle Casse Rurali diretto dalla S. V. al Comitato permanente del Consiglio superiore del lavoro, è stato preso in esame dall'ispettore Generale del Credito e della Previdenza, trattandosi di enti costituiti ed operanti in rapporti di competenza coll'Ufficio predetto. »

« Sulle questioni trattate nel memoriale della S. V. questo ministero aveva già da tempo portato la sua attenzione, persuadendosi per esperienza della necessità di riforme dirette ad eliminare la deplorata insufficienza e incompiutezza della legislazione vigente a regolare le Casse Rurali, che sono il portato di nuovi fenomeni economici per i quali non era predisposto in Italia un opportuno ordinamento giuridico. Non ho perciò esitato a prendere l'iniziativa per disciplinare tutta la materia della cooperazione, e implicitamente anche quanto concerne le Casse Rurali, con quell'ampiezza e moderata importanza e dal grado di sviluppo delle istituzioni cooperative. »

« Sono lieto pertanto di significarle che anche il Collega Guardasigilli conviene pienamente nelle accennate idee, e si

vostrò, dottore, immagino che i giornali riportarono le circostanze della morte della madre e scopriremo, forse, chi sia. »

— Bene, caro amico — replicò Graham — se la vostra opinione sulla razza può esser vera, avremo un fedele resoconto di ciò all'inchiesta. Non posso immaginare che una giovane donna, certo di nascita eccellente, viaggi sola e a piedi senza nulla che la identifichi; qualche oggetto di vestiario marcato almeno, o delle lettere che possono chiarire il mistero.

— Dottore — riprese Cameron — allora siete proprio certo che queste lettere verranno chieste agli zingari? Posso appena credere che avesse danaro, altrimenti non avrebbe fatto tante miglia a piedi.

— Potrebbe aver avuto gioielli che intendeva scambiare con denaro arrivando a Brunley — ripose Graham — giacché aveva un brillante prezioso a l'anello nuziale, ma non lo levai dal dito e dissi all'uomo che stava presso il letto della povera donna, che affidavo tutto a lui.

Continua

## APPENDICE

### Le figlie di Leyton Auberry

(Riduzione dell'inglese, di Elena).

Durante la colazione il pastore e sua moglie, osservarono che egli era silenzioso e distratto anche in mezzo all'allegro chiacchierio infantile. Nessuno perciò fu sorpreso quando dopo un'affrettata colazione il dottore si alzò e disse:

— Farò un giro in giardino finché abbia finito, pastore, se potete concedermi alcuni minuti di colloquio vi sarò grato.

— Ho finito subito, dottore, tra un istante.

Un momento dopo i due signori entrarono insieme nello studio. Erano molto dissimili quelle due autorità del comune. Il dottore alto, magro, mostrava più dei trentasei anni che aveva; nei bel capelli bruno dorati, fatti un po' radi, si vedevano dei fili d'argento, e sul bel viso fresco vagava sempre un'ombra di tristezza. Nell'insieme

formava un contrasto col pastore che aveva i capelli tutti neri, gli occhi scuri splendidi e la cui bella figura conservava tutta l'elasticità della gioventù. Fra loro andavano perfettamente d'accordo. Con poche parole il dottore descrisse gli avvenimenti del mattino.

— Credete abbia fatto male a fidarmi di essi? — chiese.

— Male? no, certamente. Pure gli zingari sono una razza maligna, non ci fu furto o delitto del vicinato a cui non abbiano preso parte.

— Lo so; e sono convinto che fra questa gente ci sono molti di cui non potrei fidarmi. In ogni caso quest'avvenimento richiede un'inchiesta e manderemo subito per coroner.

— Vero, vero, ma parlatemi dottore, di quei giovani zingari, fratello, sorella e il marito della sorella che trovò per il primo la donna e venne a chiamarvi. Avete fiducia in loro?

— Sì, cieca fiducia. Sembra sieno tanto giusti ed onesti, quanto l'uomo che curai due anni fa, loro padre. Erano accampati proprio qui,

nel comune di Burnsley. La seconda volta che li visitai, egli era abbastanza forte da parlare, e da ciò che mi disse allora, credo che questi zingari adorino Dio e Cristo sinceramente e fedelmente, che conoscano bene le dottrine bibliche e che quindi molti professino il Cristianesimo.

— Non lo dubito, dottore. Ho letto molti articoli interessanti su questa gente, e tutti sono d'accordo nel dire che sono in via di progresso. Sono spesso più educati, in Inghilterra naturalmente, di quelli che vivono in mezzo a loro ed hanno sotto i pregiudizi contro di loro.

— E' proprio vero — Ed ho osservato che questi zingari parlano un inglese più puro delle più basse classi delle nostre città e paesi.

— Sono pronto a crederlo — asserì il pastore — molti scrittori attestano che gli zingari hanno una speciale facilità di imparare le lingue dei popoli fra cui vivono e di parlarle correttamente. Ascoltate: preste un libro e lesse con gran entusiasmo.

« Questa razza nomade viene

da l'Egitto, ma ha origine presocché sconosciuta.

Sempre amante di vivere, in tende, specialmente prima del diluvio universale, malgrado i popoli intorno a loro avessero ricovero stabile. Quantunque stranieri e vagabondi, fra le genti di tutti i climi, ancora differiscono dagli Ebrei nel non avere una religione nazionale, così pure hanno speciali idee rispetto la morte, la sepoltura, ed un futuro di là, e, certe superstizioni, su cui sono basate le loro pretese di dire l'avvenire. Ora è apparso che gli zingari, quando non professano alcuna religione, adottano quella del paese in cui sono nati, e, quantunque non molto influenzati dai precetti della chiesa inglese, vogliono avere i bimbi battezzati in chiesa e sepolti nei camposanti.

Così, quando hanno danaro da spendere perciò, si spusano con i riti della chiesa inglese e sono ansiosi di ottenere la sepoltura cristiana. Il loro affetto per genitori e per i parenti è nobile e fedele ed il rispetto e la deferenza per i più anziani dovrebbero essere

imitati. Quantunque abbiano per i benefattori affetto e gratitudine, non tentativo per conoscere a fondo la loro anima è stato sempre vano ».

Il pastore era salito in cattedra ed ora stava per dare il proprio giudizio, quando entrò la cameriera sorpresa, indignata o spaventata a dire che Mrs. Martin, l'incaricato delle pompe funebri era venuto per prendere accordo col sig. dottore.

— Benissimo — rispose questi — col vostro permesso, pastore, vado a chiedergli se può aspettare alcuni minuti.

— Ma sì, — poi, indirizzandosi alla cameriera, — pregate Mrs. Martin di aspettare alcuni minuti in sala. La donna uscì.

— Anche dopo il vostro panegirico sugli zingari, pastore, io intendo portare quella povera signora in casa mia e seppellirla con decoro. Quanto prima ci sarà l'inchiesta e farò ogni sforzo per scoprirne il nome e gli antecedenti. L'adatterò, in ogni caso, la bimba e l'allevatore, come fosse mia.

— Sarà un bell'atto di carità il

stanno ora prendendo gli accordi per costituire una Commissione con l'incarico di compiere gli studi preparatori in materia.

Questa Commissione farà tesoro delle considerazioni che la S. V. svolse nell'interesse delle Casse Rurali, e terrà presenti anche tutte le altre manifestazioni di quel movimento anteriore a favore di una causa così giusta, che ha avuto nella S. V. uno dei fautori più intelligenti e benemeriti.

Rava

## Da Gorizia.

Il Podestà moribondo.

10. Durante la notte di ieri, il lieve benessere che animava il Podestà avv. Dr. Carlo Venuti, si cambiò in una lieve inquietudine che aumentò durante la giornata, specialmente nel pomeriggio, in causa dell'inquietudine, ieri sera subentrò nell'inferno una grave debolezza che impensieri i medici, i quali in questi sintomi, prevedono purtroppo imminente la catastrofe.

Tuttavia, le iniezioni sono praticate frequentemente, per prolungare la vita all'ammalato.

L'illustre infermo ha perduto alquanto la lucidità di mente conservata fino a ieri.

A Venezia, dopo il mezzogiorno di ieri si ebbe un temporale violentissimo. Un fulmine danneggiò siffattamente il campanile di S. Nicolò di Lido, che oggi lo si deve demolire.

Da Domenica, fra montenegrini e turchi avvengono combattimenti abbastanza seri, ai confini dei rispettivi stati.

## Cronaca Provinciale

### SPIGOLATURE DI CRONACA

Da Fagstzell (Vurtemberg), viene la notizia che Pio Cattaruzzi di Campoformido restò gravemente ferito sotto una trave cadutagli addosso mentre la stava, con altri operai, trasportando. Egli morì mezz'ora dopo.

Fra il sindaco di S. Vito al Tagliamento, sig. Pio Morassutti, e il sig. Annibale Trevisanello già facente funzioni di sindaco ed ora direttore dell'ospedale, avvennero (a quanto narra) scene violente sulla pubblica via. Si dice che abbiano entrambi rassegnate le dimissioni.

All'on. Gregorio Valle, deputato di Tolmezzo, la sentenza del Tribunale di Milano nella causa civile contro la Società ferroviaria mediterranea assegnò un indennizzo di L. 100,000, comprese in queste lire 10,000 che l'on. Valle già ebbe.

Il nostro corrispondente da S. Vito al Tagliamento ci narra di operazioni difficili egregiamente riuscite compiute dal medico di Bagnarola dott. Giuseppe Di Salvo, nell'ospedale di S. Vito, col gentile consentimento e coll'assistenza del dott. Fiorioli: su certa Giovanna Facio di anni 72, moglie a Mio Sante, da Bannia, operata di ernia strozzata senza cloroformizzarla in vista del suo grave stato; Osvaldo Nocen, operato di sezione della mandibola per estesa carie; e di Giuseppe Ros operato per nefrite tubercolare destra.

Oggi, si trovano a Pordenone trenta carabinieri di rinforzo, per essere pronti in caso di possibili disordini sul mercato del ricarro del granoturco.

La giunta municipale pubblicò poi un manifesto che ordina, fino a nuova disposizione, la vendita all'ingrosso del granoturco non possa effettuarsi su quel mercato prima delle 10 antimeridiane; e si dice abbia inoltre stabilito che il prezzo non possa superare lire 15.30 all'ettolitro.

## S. Daniele

Telefono.

(Apt). 9. Gli interessati all'impianto della linea telefonica S. Daniele-Udine furono convocati, ieri sera, alle ventuna e mezza, nella sala della Società Operaia, alla scopo di ascoltare la relazione del Comitato intorno ai lavori a tutt'oggi eseguiti, e prendere gli opportuni accordi per le pratiche definitive, che ancora restano da esperirsi.

Riferì, con abbondanza di particolari, il presidente sig. Arnaldo Corradini, accennando a critiche che si sono mosse all'azione del Comitato anzidetto, e spiegando la loro insussistenza.

Aprata la discussione, il maestro Altare domandò alcuni schiarimenti d'indole tecnica e finanziaria; ed ottenute risposte soddisfacenti, encomiò l'opera solerte dei componenti il Comitato, e per la sollecitudine con cui condussero a buon fine l'impianto, e per le condizioni vantaggiose, che seppero ottenere dalla Società Carnica.

Interloquirono i signori Rassati, Biasutti, Gentili, Tabacco, Ferriglio ed altri.

Infine, dopo opportune considerazioni svolte dall'egregio avv. dott. Emilio Gonnano, l'adunanza votò un plauso al Comitato per quanto seppero fare a vantaggio della linea telefonica tanto desiderata e che può dirsi ormai un fatto compiuto, incaricando il Comitato stesso di

assicurare il giorno per la inaugurazione ufficiale (se si crederà opportuno di farlo) dalla linea, e per tutte le pratiche che ancora rimasero da esperirsi.

E' deplorabile che per una questione così importante, come è questa del telefono, il numero degli intervenuti all'adunanza sia stato scarso. Davvero che non è questo il modo migliore per dimostrare un po' di gratitudine ai volenterosi, che si occuparono attivamente a tradurre in atto il generale desiderio d'avere l'impianto telefonico.

Oggi e domani continueranno le prove lungo la linea, e domenica 18 corr., salvo imprevisti ostacoli, ci sarà l'inaugurazione — ufficiale, o non ufficiale.

Cose del comune. Sabato, 10 corr., alle ore ventuna, si riunì il nostro Consiglio comunale per continuare ad evadere l'ordine del giorno dell'ultima seduta, e per deliberare sui due oggetti aggiunti, che sono i seguenti: Provvedimenti di seconda lettura sulla obbligazione cambiaria scadente il 29 giugno alla locale Banca cooperativa e comunicazioni relative.

Autorizzazione a stare in giudizio in una lite intentata al Comune dalle sorelle Ongaro.

I banchi. La campagna bacologica, in generale, promette bene. La grande maggioranza delle partite, o è già salita al bosco od è imminente ad andarci.

Il prezzo della foglia di gelso, in questi ultimi giorni, era salita a 42 e 43 lire il quintale.

Nessun indizio di prezzi sui bozzoli, perchè qui non si è ancora venduto nemmeno un chilogramma.

## Gemona.

L'inaugurazione di una fanfara.

Il teatrino dell'istituto Stimatini, alle 8 di ieri sera, era già pieno zeppo di gentili signore, signori e sacerdoti convenuti ad assistere al trattenimento musicale l'inaugurazione della fanfara del ricreatorio, che doveva aver principio alle 8 e mezza. Accolti da fragorose battute di mano, i 13 giovanetti della fanfara fanno ingresso nel teatro e subito dopo comincia il trattenimento. Dopo il coro: « Lavoro e ricreazione » eseguito molto bene ed anche applaudito, sul palcoscenico si presenta il direttore dell'istituto don Pio Gabos, che ringrazia i convenuti, i quali colla loro presenza e colle loro offerte, hanno contribuito all'istituzione della fanfara tra i frequentatori del ricreatorio; e poscia porge il saluto ed il ringraziamento del cuore agli operai Della Marina Giuseppe, Marion e Pischiutta Giovanni che spontaneamente e gratuitamente si offrirono d'istruire i giovanetti. « Questi ottimi operai, disse il direttore, sacrificarono le ore dedicate al riposo, non furono avari di fatiche pur d'avviare nell'arte musicale questi giovanetti, ed oggi vedono coronate le loro fatiche: oggi i loro allievi daranno al vostro cospetto un saggio del loro sapere ».

E appena l'oratore ha terminato di parlare i « fanfaristi », sotto la direzione dell'operaio Della Marina coadiuvato dal Pischiutti il quale guida i grossiottoni, intonano la marcia reale, che dal pubblico è ascoltata in piedi. Fin dalle prime battute l'attenzione è vivissima e sui volti di tutti si legge l'ammirazione... Alla fine scoppia un fragoroso applauso e si odono grida di bene! bravi!

E adesso dovrei dire dell'assolo « Povero Bimbo » cantato con grazia dallo studente Baselli Michele e dell'altro assolo « Complimento » cantato dallo stesso, applauditi; dovrei parlare dell'esecuzione del Vaudeville intitolato « La scuola del Villaggio », in cui si distingue l'allievo interno Quadra Cirillo, che fangeva da maestro nell'assolo; dovrei dire degli applausi meritati dagli esecutori... ma dirò solo della fanfara, che fu ognora ascoltata con grande attenzione, e fin dal principio si attirò le simpatie del numerosissimo uditorio, e fu sempre applaudita calorosamente. Aggiungo che si volle il bis d'una marcia, e che gli esecutori nonchè i bravi Della Marina e Pischiutti ebbero parole di viva lode da tutti. E per concludere accennerò al dialogo « Riconoscenza » eseguito con molta naturalezza dagli allievi Bonanni Giuseppe e Luigi Sartori.

In complesso fu una serata di vero successo per la inauguranda fanfara che non solo può essere lieta della opera sua, ma anche delle offerte copiose che si vedevano raccolte in un bacile accanto alla porta... Posdomani, la fanfara si recherà ad allietare la sagra dello Spirito Santo in Ospedaletto, ove suonerà alcune marcie.

Altre deliberazioni del consiglio comunale.

Oltre quelle accennate ieri il consiglio deliberò di incaricare la Giunta perchè affidi la costruzione di sei tumuli di famiglia nel Cimitero.

Il figlio del De Candido rimase incolore.

Un reclutato provvedimento.

(b. c.) — L'amministrazione comunale, coll'appoggio della Camera di Commercio e del Deputato del Collegio, fa pratiche per ottenere l'ampliamento della nostra stazione ferroviaria — dato il crescente sviluppo delle industrie paesane e il conseguente movimento della stazione stessa.

Scuola d'agricoltura.

Il Ministero, in seguito a vive istanze della G. M. validamente appoggiata da gran parte dei Deputati della Veneta Regione « mentre si compiace per le cure e per l'interessamento che la rappresentanza municipale della città ha sempre dimostrato e tuttora dimostra per il buon andamento della Scuola Normale ha chiesto all'autorità Scolastica Provinciale notizie sulla necessità di nominare un professore d'agricoltura; e il Ministero stesso si dice lieto di poter soddisfare la legittima aspirazione.

Atto generoso.

Il signor Angelo Candiani, rinunciando all'importo di L. 200, quali spese liquidate dalla Corte d'Appello nella causa penale in confronto di Micheluz Antonio, ha mostrato desiderio che questi devolvesse alla Congregazione di Carità parte almeno della somma dovutagli.

Il Micheluz, ringraziando dell'atto generoso, ha fatto offerta di L. 25.

Palmanova.

Cose scolastiche.

tero nuovo, al capomastro Gio Batta Costantini.

Viene, quindi, estratto a sorte il nome del consigliere de Puppi cav. Guido, che scadrà coll'anno in corso.

La morte del dottor Arturo Gattorno.

Il dott. Arturo Gattorno, oggi morto era Triestino per nascita, ma considerato ormai come nostro concittadino, per la sua lunga dimora tra noi, durante la quale coprì cariche pubbliche e fece importanti costruzioni.

Fu per parecchi anni Presidente del Giardino Infantile, verso il quale s'acquistò non poche benemerite per la sua generosità e per l'affetto continuamente dimostrato ai bimbi poveri, e alla vita prosperosa dell'Istituto; fu membro attivo ed intelligente della Commissione incaricata di studiare la *Refezione Scolastica*, nelle ultime elezioni si schierò col compianto cav. Gabrieli dalla parte dei popolari e da allora non raccolse che dispiaceri e disillusioni.

La sua salute da tempo vacillante, ne riportò una più forte scossa. Egli portò il suo domicilio a Padova; però pochi mesi dopo fu di nuovo tra noi, ma solamente per soffrire; i suoi dolori venivano leniti dall'affettuosa assistenza dei suoi cari e dai quotidiani conforti dei non pochi amici, tra i quali il medico curante dott. F. Accordini, che prese continuamente parte alle sue invincibili sofferenze.

Lasciò largo compianto di sé, specialmente tra i poveri, che sempre benemerita.

Nel suo testamento dispose L. 50 per la Congregazione di Carità; L. 50 da distribuirsi nel giorno dei suoi funerali ai poveri della sua parrocchia; e L. 20 per i bimbi bisognosi del Giardino Infantile.

Spilimbergo

Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale, ieri, dopo alcune modifiche allo statuto per l'asilo Marco Volpe, deliberò di devolvere il fondo su cui trovavasi l'asilo stesso a quell'ente morale.

Ad unanimità deliberò di tener fermo quanto in una precedente seduta aveva approvato e cioè: di incontrare un mutuo di L. 85,000 con la Cassa di Risparmio di Verona anziché con quella di Udine, come aveva proposto la Giunta provinciale, dato il vantaggio che, stipulandolo con quella di Verona, il comune ne risentirà.

Detta somma servirà per l'unificazione dei debiti.

Grave disgrazia.

A Domanin, mentre certo De Candido Antonio fu Andrea, lavorava in campagna, aveva lasciato poco discosto un suo figlioletto che lo aspettava sul carro, al quale erano attaccati due buoi. Ad un certo momento, questi, adombratisi, si davano a fuga precipitosa.

Il De Candido padre corse in aiuto del figlio; ma accidentalmente scivolò, andando a cadere sotto le ruote che gli passarono sul torace.

Trasportato a casa vi moriva.

Oggi seguirono i funerali.

Il figlio del De Candido rimase incolore.

Sacile.

Un reclutato provvedimento.

(b. c.) — L'amministrazione comunale, coll'appoggio della Camera di Commercio e del Deputato del Collegio, fa pratiche per ottenere l'ampliamento della nostra stazione ferroviaria — dato il crescente sviluppo delle industrie paesane e il conseguente movimento della stazione stessa.

Scuola d'agricoltura.

Il Ministero, in seguito a vive istanze della G. M. validamente appoggiata da gran parte dei Deputati della Veneta Regione « mentre si compiace per le cure e per l'interessamento che la rappresentanza municipale della città ha sempre dimostrato e tuttora dimostra per il buon andamento della Scuola Normale ha chiesto all'autorità Scolastica Provinciale notizie sulla necessità di nominare un professore d'agricoltura; e il Ministero stesso si dice lieto di poter soddisfare la legittima aspirazione.

Atto generoso.

Il signor Angelo Candiani, rinunciando all'importo di L. 200, quali spese liquidate dalla Corte d'Appello nella causa penale in confronto di Micheluz Antonio, ha mostrato desiderio che questi devolvesse alla Congregazione di Carità parte almeno della somma dovutagli.

Il Micheluz, ringraziando dell'atto generoso, ha fatto offerta di L. 25.

Palmanova.

Cose scolastiche.

Il R. ispettore scolastico del circondario di Cividale, prof. Antonio Rigotti, ieri fu qui e tenne a questi insegnanti una chiara conferenza sul nuovo regolamento per gli esami.

Per il Sindaco intervenne il Segretario Comunale signor Antonio Vianelli.

Seguì una animata, serena ed efficace discussione su diversi argomenti.

Dal direttore didattico sig. Riccardo prof. Romanello furono proposti diversi problemi, che il R.

ispettore rispose con quella chiarezza di cognizioni che tanto lo distingue in materie scolastiche.

Dopo questa prima parte, furono gettate le basi della proposta da presentare a questo Municipio per l'istituzione della sesta classe. Furono diverse le opinioni, e prevalse l'idea della sesta mista affidata ad un solo insegnante.

Consiglio Comunale.

Per i consiglieri seduti nel 1905 vennero estratti a sorte il sig. Vianelli Andrea e De Biasio Pietro.

Furono accettate le dimissioni dall'ufficio di consigliere del signor Buri Ennio.

La tassa sui cani venne ridotta a L. 25 ed a sole L. 5.00 per i cani di guardia siti nelle frazioni del Comune.

Fu respinta la domanda per la vendita di alcuni ritagli di terreno ai sigg. Verzegnassi e Vanelli.

Furono accettate le condizioni per la locazione della casa addebitata ad uso alloggio della ricevitrice postale, fissando l'affitto a L. 300 e mantenendo per conto del Municipio la terrazza a-secondando così anche il desiderio manifestato dal munifico donatore del palazzo.

In seconda lettura si approvò per la riaffittanza dei dorigiani di Borgo Udine, Cividale ed Aquileia.

In seduta privata si accordò un compenso di L. 100 alla maestra signorina Cocetta Fausta per opera straordinaria prestata a favore del Comune.

I bagni di Porto Lignano.

7 giugno. — Ieri, appagando un vivo e vecchio desiderio, sono stato a Porto Lignano. Una gita veramente meravigliosa che lascia nell'anima le più dolci impressioni.

La spiaggia — per bellezza — è di molto superiore alle descrizioni fatte di questi giorni sui giornali. Essa è una magnificenza e per il terso cielo, e per il purissimo sabbie, e per i suoi dolci declivi che s'internano lentissimi nell'onda argentea e salubre.

Pensandosi su sembra cosa impossibile che Porto Lignano abbia potuto fino ad oggi rimanere nei silenzi delle sue naturali bellezze; mentre i poveri mortali affaticano la loro mente per trovare un'onda marina che ristori i loro corpi ed allievi le loro fisiche e morali sofferenze. Ma sta!

Ormai i bagni sono un fatto compiuto, prima mercè l'opera preziosa di pochi volenterosi che hanno fatto sentire la voce dell'uomo sulla spiaggia silente ed incantata, poi per la giovanile intraprendenza e per lo slancio moderno dei signori Marini e Piani, i quali — in breve volgere di tempo — superando immense difficoltà e sostituendosi quasi all'azione pigra e dubbiosa della collettività, hanno fatto sorgere un grandioso e ricco fabbricato, rispondente a tutte le esigenze dell'arte e della vita. Ho potuto visitarli, grazie alla gentile accoglienza di un sorvegliante ai lavori, e ne sono stato ammirato.

Nel piano quasi sotterraneo sono collocate le cucine, le cantine, il forno per il pane, le pompe per la trasmissione dell'acqua nei piani superiori, ecc. ecc. Nel primo piano elevato — al quale si accede per due imponenti scaloni di pietra — si trovano le sale da pranzo, sale di lettura, caffè, bigliardo, ecc. ecc. Negli altri due piani oltre sessanta stanze da letto, ammobigliate con decoro e gusto, ridenti di luce e di arie, dalle quali si domina il bellissimo mare che lievemente s'innespa davanti. Tutto bello là dentro, tutto grande, tutto geniale.

E difatti, ritornando a Marano per la laguna placida ed inondata di sole, e non abbandonando con lo sguardo il sito delidioso in mezzo al quale sorge il colossale palazzo, io rivolsi un pensiero di ammirazione e di augurio ai due benemeriti signori Marini e Piani, e dissi fra me e me: appena sarò a Palmanova scriverò alla Patria perchè dica — agli ammalati, agli affaticati dal faticoso lavoro, ai bisognosi di svago e di ricreazione, a tutti quelli insomma che nella torrida stagione domandano sollievo al mare, dica che — sopra gli altri stabilimenti balneari — vi è Porto Lignano.

Taranto.

Sull'introduzione di nuovi tori parlarà domani, domenica alle 4 pom. il cav. uff. dott. Romano veterinario prov. nella sala del palazzo delle Scuole.

Da Tunisi.

Negli ospedali militari di Tunisi affluiscono nella stagione estiva molti soldati colpiti dalla malaria, che in quelle regioni domina con forme molto gravi.

L'Ec. Dr. F. GREGAN, francese, medico anziano capo di detti ospedali, ha voluto provare nelle forme più ribelli un rimedio antimalarico italiano, l'Esanofel della ditta Bisleri di Milano, e ne ebbe tali vantaggi da indurlo a scrivere in questi termini, che traduco letteralmente: « Ho ottenuto eccellenti risultati in anti-malaria col vostro Esanofel. Per quanto tale successo fosse da me provato, vieto la giuliziosa composizione e confidando ».

Tale attestato nella sua semplicità e chiarezza è di molta importanza, non solo per la persona che l'ha rilasciato, ma anche per la ragione da cui proviene.

Fabbrica mobili ed insegne di ferro  
UDINE - SANTE DALLA VENEZIA - UDINE  
Negozio Via Aquileia 29 - Officina in Via di Mezzo 41  
VENEZIA - San Agostino, Calle del Cristo 2210 - VENEZIA  
CASA FONDATA NEL 1868  
Specialità: Vernici a fuoco di grande durata  
Si forniscono: OSPITALI, COLLEGI, ALBERGHI  
Sedie e tavole per Birrarie e Caffè  
Si eseguiscano elastici di qualunque misura; reti metalliche  
Molle a Spirale e molle di Carrozza  
PREZZI DI FABBRICA

UDINE - Bagno Comunale - Porta Venezia

STABILIMENTO DI CURA  
Anno XIII idroelettrica Anno XIII  
MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA  
FANGHI di MONTEGROTTO (Abano)  
Luigia Piutti Travagini Piazza Mercatoneuvo, R.M. UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa  
Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

METALLI  
Rame - Ottone - Stagno - Piombo  
Lamiera zincata - Lastre di zinco  
Bande stagnate  
Nuovo depos. presso la ditta P. A. De Poli in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battifume).  
Prezzi ridottissimi.  
Si acquistano rottami di metalli vecchi.

Ing. C. Fachini - Deposito Macchine ed accessori  
Via Manin - UDINE - Telef. 1-40  
Deposito assortito di tutti i prodotti in ferro della rinomata ditta dr. Piccinelli e C. di Bergamo  
Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua.  
Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli acidi.  
Forniture industriali per fabbriche acido-solforico.  
MATERIALE IMPERMEABILE inattaccabile dagli acidi e di lunga durata.

Trasloco nel corrente mese di Giugno in Casa propria Via Bartolini N. 2.  
Malattie d'ORECCHIE e NASO  
D. B. VITALBA Specialista Venezia  
VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17  
Padova VISITE martedì, giovedì, sabato, dalle 10 alle 12  
Interessante l'ottocritico, avendo fatti diretti acquisti da primarie fabbriche estere e nazionali, tiene un forte assortimento di materiale, di gomme, di accessori, nonché di biciclette garantite perfette di fabbricazione propria a prezzi di L. 125 - 200 - 300  
Deposito in Via della Porta  
Officina in Via Venezia  
Fioretti Giovanni

Terreni da vendere strada di circoscrizione interna tra le porte Venezia e Grazzano. - Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddi - Via del Sale.

G. Calligaris UDINE Via Palladio  
Impianti di riscaldamento a termosifone e a vapore e Cataloghi e progetti grati  
Simile.

Si guarisce radicalmente con il solo «Roob Costanzi», senza far uso del mercurio od altro, essendone detto Roob formato di puramente vegetali. - Dirigersi alle buone farmacie o all'inventore A. Costanzi, Mergellina 4, Napoli.

Dott. G. RIVA UDINE-Via dei Teatri 15-UDINE  
Primario Stabilimento PIANOFORTI fondato nell'anno 1879  
più ricca mostra premiata all'Esposizione Regionale  
Barmontoni - Organi Americani - Eoliani - Pianoforti - Focola - Piani melodici brevettati con ricchissimo assortimento cartoni musicali.  
Vendita - Noleggio - Scambi - Occasioni

Malattie degli Occhi: difetti della vista  
Specialista Dr. GAMBARTO Via Poscolle n. 20 - Udine  
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5, eccettuati il primo sabato e seconda domenica d'ogni mese. - Visita gratuita ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì alla Farmacia Filippani.

# Contra Cittadina

## Il marchese Benedetto Mangilli si uccide col sublimato corrosivo!

Le prime voci si sparse in città nella mattina di ieri: ma poiché il suicida era tuttora in vita e i partigiani non si conoscevano ancora, ne facemmo.

Il marchese Benedetto Mangilli, detto per vezzeggiativo « Benetto », uomo religioso e pio, con iscopo suicida aveva l'eratro lugoiato nel pastiglie di sublimato corrosivo che trovò in casa, tentato per curare un'arrenda piagata.

Colpito da influenza gravemente, nel passato inverno, non aveva mai potuto rimettersi; anzi, era rimasto fortemente nevristico, in preda a fissazioni angustiose: che già era finita per lui, che sarebbe impoverito, che avrebbe dovuto morire in miseria... Tutte le consimili abbie che un cervello malato e malinconico può concepire, e che l'effetto dei parenti non riuscivano, massime in certo giornate, a dissipare.

Dei famigliari suoi non rimanevano ieri a casa che la moglie contessa Cecilia Ronchi, e una figlia. Altre due figlie si trovavano in viaggio di diporto, assieme ad altre signore; l'unico maschio, a Brescia; una quarta figlia è maritata all'ingegnere cav. Castagna di Cornuda. Anzi, fra le melanconie che affliggevano il povero marchese negli ultimi giorni (e per le quali fu anche sottoposto a una cura del dott. Pitotti) vera questa: che le due figlie in viaggio corressero gravi pericoli per le inondazioni.

La sua signora co. Ronchi venne, giovedì, con la figlia, a Udine, per conoscere personalmente la promessa sposa del fratello, capitano Luigi degli alpini.

Conducimmi il barbiere — e la disse il marchese Benetto, quand'ella partiva. — Voglio farmi rassettare...

Chi poteva sospettare pensieri di morte, in uno che si preoccupava della propria acconciatura?

Invece, mentre la cameriera attendeva alle sue facende, il sofferente marchese, rimasto solo in camera, prese il potentissimo veleno... Poi, lo strazio che il corrosivo faceva dei suoi visceri, gli strappò gemiti che furono avvertiti dalla cameriera. Quando ella si affacciò alla porta, il povero dilaniato le narrò:

— Lucie! Lucie!... Par me, e' è finide!... O' hai ciott lis pastiglis...

Spaventata, la cameriera gli fu intorno:

— Ah sior marches! ce àial fatt?

Ella chiamò gli altri servitori; gli portarono latte in quantità, che il povero marchese bevette avidamente, già pentito del triste passo tentato. Poi, la Lucia si affrettò a mandare per medico, a Povoletto. Il dott. Santi, benché malato, fu pronto: ma ormai la morte era inesorabile.

Frattanto, la marchesa Cecilia e la marchesina ritornavano da Udine, ignare di tutto ancora. Ne furono avvertite poco lungi dal paese — e con qualche ansia dolorosa accorressero al capezzale del votato alla morte ognuno può immaginare. Furono scene d'angoscia. Si fecero venire altri medici: il dott. Pitotti, da Udine; il dott. Ciceri da Faedis; ma tutto indarno: dopo ventiquattr'ore circa di atroci spasimi, alle ore sedici di ieri il marchese Benedetto spirava.

Era accorso, da Udine, il cognato, co. avv. comm. Ronchi da Cividale, il cognato capitano Luigi; e vegliarono l'intera notte accanto al morente. La figlia marchesa Mangilli Castagna non giunse in tempo, benché avvertita telegraficamente, per raggiungere l'estremo anelito dal padre: e tanto meno poterono giungere il figlio da Brescia (che arrivò in notte soltanto) e le altre due figlie.

Il marchese Benetto aveva 56 anni. Era, come dicemmo, religioso; e il disperato passo è dovuto alla malattia. Lo dimostra anche il profondo pentimento che lo colse non appena ritornato in sé; tanto che ebbe i conforti religiosi, prima di soccombere.

Alle famiglie colpite da questo lutto, insospettabile in tal forma, per un uomo quale fu il povero marchese Benetto, le nostre più sentite condoglianze.

— Teatro Minerva.

Lunedì venturo avrà luogo l'annunciata unica rappresentazione dell'ultima tragedia di Gabriele D'Annunzio. La favola sotto il mozzo data dalla primaria compagnia drammatica italiana diretta dal valente artista Mario Fumagalli.

La Gazzetta di Venezia d'oggi porta un telegramma da Padova sul successo incontrastato che la compagnia Fumagalli ottenne colla Favola sotto il mozzo.

Da oggi in poi presso il Camerino del Teatro si accettano prenotazioni di palchi e poltroncine.

Per il Collegio Uccelli. Un telegramma del Ministro della Pubblica Istruzione avvertiva il nostro Sindaco che fu deliberata la concessione di lire 1000 per concorrere nelle spese di mantenimento dell'Istituto Uccelli.

## Cose della Giuina.

La Giunta Municipale nella seduta ordinaria di ieri:

ha approvato e licenziato per le stampe, le relazioni sugli argomenti più importanti dell'ordine del giorno per la seduta del Consiglio Comunale che avrà luogo nel pomeriggio di venerdì 10 corr.;

ha approvato il conto consuntivo 1904, approntato dalla Ragioneria Municipale, e ne ha disposto la stampa per sottoporlo quanto prima all'esame dei revisori;

ha accordato il rimborso della tassa pagata dal Circolo schermistico udinese per l'accademia di beneficenza data la sera del 3 corr.;

in accoglimento al voto espresso dall'on. Commissione d'ornato ha incaricato il Sindaco di pubblicare un manifesto, richiamante i cittadini all'osservanza delle prescrizioni del regolamento edilizio;

ha commesso al Sindaco di disciplinare, per mezzo di ordinanza, la introduzione nel Comune di carne macellata fresca, tenendo presenti le norme contenute nel regolamento d'igiene di Milano;

ha deliberato di aderire al Congresso Nazionale di tutte le Società di Cremona e di tutti i municipi che esercitano direttamente la cremazione, che avrà luogo in Genova la seconda metà del corr. giugno in occasione del centenario della nascita di Giuseppe Mazzini.

Preso cognizione di varie domande per estesa di tubature dell'acquedotto per utenze private per l'impianto di fontanelle pubbliche e per costruzione di lavatoi per erbaggi nel territorio esterno, ha in massima riconosciuto la necessità degli invocati provvedimenti ed ha deliberato di dare per intanto esecuzione ai più urgenti nei limiti del fondo all'uopo stanziato nel bilancio 1905.

— Stava per rineascare e parte pel Compositore!

Verso le 16 di ieri, sotto il portico della trattoria all'Aquila Nera in Via Manin, stavano in buona compagnia il sig. Battistella, certo Luigi Cappellari di Giovanni di anni 38, tintore di Remanzacco ed un famiglia del ricevitore del dazio pure di Remanzacco.

Parlavano del più e del meno, aspettando che cessasse la pioggia perchè i due ultimi dovevano partire alla volta del loro paese.

— Cosa voleo andar via, adesso? — diceva il Battistella — No vadeo che 'l piove?!. Sentemose quà e bevemo un gote...!

Il Cappellari e l'altro, acconsentirono.

— Se ricordò — è il Battistella che parla — quando che mi goro dalle vostre parti?

— So viveva ben, allora, e se dava una qualche bona bevuda... — Oh! si, si!... Quel i gera i bei tempi...!

Così il Cappellari; ma non aveva neanche terminata la frase che reclinò il capo e poco a poco si curvò verso terra accennando a cadere sul compagno.

— Cosa faseò? domandò questi. Ma il poveretto non poteva rispondere... Aveva perduto i sensi.

Il sig. Battistella visto il caso disperato, si fece dare dalla signora Botti un po' di aceto, per spruzzarlo in viso al Cappellari... La signora medesima si prestò in ogni modo. Invano. L'infelice, mandò solo qualche lieve gemito...

Si telefonò alla farmacia Bosero. Tosto accorse il dott. Borgelese: ma il suo compito dovè limitarsi a constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca.

Frattanto, erano giunti carabinieri, agenti di pubblica sicurezza... Dopo circa un'ora, venne anche il pretore. Poi, il cadavere del povero Cappellari fu, con apposita lettiga coperta, trasportato al Cimitero monumentale.

Del triste, impressionante caso fu avvertita la famiglia dell'estinto — il vecchio di lui padre, la moglie e due figli, in Remanzacco: una di diciassette anni e uno di quattordici.

— Non c'è una legge che vieta agli strilloni di gridare certe notizie, le quali possono riescire dolorose a molte famiglie? — Questa domanda rivolta oggi, ha rivolgerla alla autorità di Pubblica Sicurezza.

Unione Agricola di Mels.

Nel compiere il dovere di ringraziare i giornali, La Patria del Friuli e L'amico del Contadino per quanto hanno detto nella passata settimana in lode di questa Unione Agricola, sento l'obbligo di pubblicamente dichiarare che se questa piccola società ha potuto dotarsi di macchine Agrarie ne ha merito speciale la benemerita Associazione Agraria Friulana, che ci fu larga di suggerimenti, di facilitazioni e di istruzioni.

Nel mentre questa U. Agricola, si dichiara riconoscentissima all'on. Associazione Agr. Friulana, augura alle consorelle che si trovano nelle medesime condizioni economiche di usare lo stesso metodo d'acquisto di macchine e di goderne coll'uso in comune i grandissimi vantaggi che qui presentemente si godono.

Il Presidente dell'u. a. Luigi Canciani Mels 9 Giugno 1905.

## La lotteria prestita a favore della Cassa Nazionale di Previdenza, e della Dante.

Nella sala maggiore dell'Associazione fra Commercialisti ed Industriali del Friuli, si riunirono nel pomeriggio di ieri i signori: Schiavi avv. cav. Luigi Carlo presidente del Comitato Udinese della Dante, Capellari avv. cav. Pietro presidente della Cassa di Risparmio, Renier avv. comm. Ignazio presidente della deputazione provinciale, Merzagora cav. Giovanni direttore della Banca di Udine, Onero Locatelli direttore della Banca Popolare, Bonini cav. Aristide direttore della Cassa di Risparmio, G. E. Seitz presidente della Società Operaia, Bardusco cav. uff. Luigi presidente dell'Associazione Commercialisti, Luzzatto dott. Oscar, Rizzani cav. Leonardo, Baschiera avv. Giuseppe, Burghart cav. Rodolfo, Franceschetti avv. cav. Libero, Valentini dott. avv. Gualtiero, Alessandro Nimis, Beltrame cav. Antonio. Notammo pure il letterato avv. Marcotilli, nostro concittadino, segretario generale della Dante Alighieri.

Lo scopo della riunione.

Scopo della riunione era quello — come disse l'avv. Schiavi, chiamato a presiedere l'assemblea — di provocare uno studio fra le persone che o per rapporti con istituti a vantaggio degli operai, o per gli studi avuti, o per condizioni sociali potevano suggerire mezzi o prendere parte alla propaganda per il buon esito della lotteria prestita della Cassa Nazionale di Previdenza.

Da Roma — aggiunse l'avvocato Schiavi — si ebbe notizia che di qua e di là, si è eredito opportuno formare sindacati: gruppi, comitati i quali si assumono la responsabilità morale di una data operazione ed in certi casi anche la direzione economica.

Questi sindacati, acquistano un determinato numero di obbligazioni, cedendolo poi a rate.

A Ostiglia, nel Mantovano, le obbligazioni emesse dalla Cassa di Previdenza, sono cedute agli operai per mezzo dei comitati succennati mediante l'esborso di una lira per settimana.

In altri luoghi, si usa la propaganda col mezzo dei giornali; questa propaganda dovrebbe essere fatta però con articoli di forma redazionale.

Aperta la discussione, prese per primo la parola il cav. Beltrame, avanzando la proposta della cessione delle obbligazioni a pagamento rateale.

Il cav. Merzagora trova troppo elevata la quota di ogni obbligazione. Venti lire — non è chi non dica: Son troppo. Bisognere, nella seconda emissione, ridurre il prezzo a 10 lire, ed anche meno se fosse possibile. La provvigione che si accorda; 50 centesimi per 100 obbligazioni, è piccola cosa. Si deve quindi aumentare la provvigione e anche per un numero inferiore.

— E la vendita a pagamento rateale domanda il cav. Merzagora — è legale? è consentita dalla legge? — Necessita infine una reclame su larga scala.

Il cav. Cappellari trova che non si sa chi debba seguire la lotteria in tutte le sue particolarità.

Esprime quindi voto che la Banca d'Italia o la Cassa di Previdenza, costituiscono un comitato centrale per la reclame e che questo Comitato si incarichi di mandare nelle provincie le pubblicazioni relative.

Parlarono ancora: Luzzatto, Seitz (che disse di portare nella prossima seduta dal consiglio dell'operaia, la proposta d'acquisto di un certo numero di obbligazioni, per poi cederle ai soci), Merzagora, Franceschetti, Beltrame, Cappellari, Schiavi, Marcotilli, Rizzani, Bardusco; dopo di che il cav. Schiavi, presentò il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità dei presenti:

L'adunanza, esprimendo il voto che sia a Roma costituito un Comitato che promuova e diriga la propaganda per la collocazione delle obbligazioni di prestito lotteria, delibera di formare una Commissione locale per diffondere nel modo più sollecito e pratico nella Città e Provincia la collocazione delle obbligazioni stesse.

Fu stabilito che la Commissione locale sia composta dal presidente della cassa di risparmio o dal presidente della Dante con facoltà di aggregarsi quel numero di membri che crederanno.

Teatro Vittorio Emanuele. Questa sera si rappresenterà il grandioso spettacolo diviso in 6 atti o 15 quadri, ricco di scene e di vestuari analoghi: I Promessi Sposi col passaggio della Grandiosa Processione Storica. Domani a sera rappresentazione variata.

Programma musicale che la banda del 79. Reggimento Fanteria eseguirà domani 11 giugno, dalle ore 20 alle 21,30 sotto la Loggia Municipale:

1. Roma Marcia Militare Corsi  
2. Omaggio a Bellini Sintonia Mercadante  
3. Spagna Valse Waldteufel  
4. Abba Gran Fantasia Verdi  
5. La finta delle bambole Tosti  
6. Fleur d'Amérique Mazurka Wablenel

— Mercato della foglia.

Con bastone al q. l. 6, 6,50, 7, 7,25, 7,50, 7,75, 8, 8,50, 9, 9,50.

Senza bastone al q. l. 12, 13, 14, 15 e 16.

## IN TRIBUNALE. Percolato ed appropriazione indebita.

Nelle due udienze di ieri, furono esauriti i testimoni, tanto di accusa come di difesa.

Quelli — una lunga litania anche ieri — vennero a dire sempre lo stesso cose: denari affittati all'avvocato Dabala, nella sua qualità di subeconomo, perchè li investisse in rendita; ciò ch'egli non fece.

Ad un certo punto, l'avv. Bertoldi ed il Presidente, osservano che sarebbe stato obbligo, come da decreto governativo, per i fabbricieri di investire essi i denari in Cartelle nominali, e poi, per la custodia, di consegnarle al subeconomo; mentre ciò nessuno fece.

I testi a difesa — cav. comm. avv. Andrea Ronchi, Giuseppe Volturni cancelliere del Tribunale, Brugger Antonio di Palmanova-Messio avv. cav. Antonio — deplorano sul buon cuore dell'avv. Dabala, pel quale ebbe a subire parecchie perdite, pel quale egli (come disse il co. Ronchi) fu disprezzato: egli faceva prestiti e metteva gratuitamente la propria firma di avallo, mentre altri agivano usuraiamente.

Oggi, il dibattimento si riprende nelle ore pomeridiane.

## ULTIMA ORA.

Per infuire sullo Czar.

PIETROBURGO, 10. — Parecchi membri del Congresso degli Zinitovs, tenutosi a Mosca (il quale fece voti aperti per la costituzione e la pace), giunti ieri a Pietroburgo, fecero tentativi per sapere, in via privata, se la deputazione degli Zinitovs sarà ricevuta dallo Czar, cui vorrebbe presentare un indirizzo. Ignorasi il risultato delle pratiche.

Un telegramma dello Czar.

PIETROBURGO, 10. — Lo Czar inviò a Rodtzenski il seguente dispaccio: « Ringrazio di cuore Lei e tutti gli ufficiali che combattendo fecero il loro dovere sacrificandosi per la Russia e per me. »

« Il volere dell'Altissimo non concedette il successo alle Sue gesta eroiche, ma la sua patria sarà sempre orgogliosa del Suo eroismo. »

« Le auguro una pronta guarigione. »

Si crede poco alle probabilità di pace.

VIENNA, 10. La « Wiener Allgemeine Zeitung » dice che questi circoli bene informati assicurano infondate tutte le notizie di una prossima fine delle ostilità russo-giapponesi.

Roosevelt si adopera con fervore a indurre la Russia a concludere la pace, ma gli umori attuali a Pietroburgo non sono tali da far apparire probabile il successo. Il giornale apprende da ottima fonte che i rappresentanti diplomatici russi assicurano che la Russia esclude affatto il pagamento di una indennità di guerra al Giappone.

Lo stesso giornale ha poi da Berlino che lo czar ha cambiato improvvisamente pensiero e ha deciso di continuare la guerra sperando in una vittoria di Linievich.

Luigi Montico, gerente responsabile.

## Comperate Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate. Habitat stampati, Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombre, Scozzesi, Rirami Inglesi, Mousseline di 120 cm. d'altezza, da L. 1,20 al metro, per abiti e camicette in nero, bianco, a colori uniti e variotintati.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte solide, e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna L. 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie — Fornitori di Case Reali.

## Comune di Seguals

Il sindaco del Comune di Seguals avvisa.

È aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile rurale di III classe in Lestans, frazione di questo Comune, cui è annesso lo stipendio di L. 900 soggetto a trattamento pensioni e per tassa di Riechezza Mobile, pagabili in rate mensili posticipate. La nomina sarà fatta seconda le disposizioni della nuova legge 19 febbraio 1905 N. 45; testo unico 21 Ottobre 1903 N. 431; e Regolamento 12 Giugno 1904 N. 347; e le istanze di aspiro, in bollo da cent. 60 corredate dai documenti prescritti dall'art. 129 del Regolamento dovranno essere prodotte a questo ufficio Municipale non più tardi del 31 luglio 1905.

Dal Municipio di Seguals il 30 maggio 1905.

Il sindaco

Avv. D. Marco Civiani, seniore

Visto: il R. Ispettore scolastico Segala Vittorio

## Comune di Bagnaria Arsa.

Avviso di Concorso.

È aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune retribuito coll'annuo stipendio di lire 1700: gravato d'imposta R. M.

Quale Segretario della Congregazione di Carità riceverà un modesto compenso a parte.

Il Comune conta 2830 abitanti ed avvi la cooperazione di uno scrittore.

Il Concorso scade il 20 Giugno p. v. e l'eleto entrerà in servizio appena ricevuta la partecipazione di nomina.

Dal Municipio di Bagnaria Arsa Sevegliano, 31 maggio 1905.

Il sindaco

Orpiani-Martina Giuseppe.

## Comune di Paularo.

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. del giorno 16 giugno 1905 in questo Ufficio Comunale sotto la presidenza del Sindaco, o chi per esso, si terrà pubblica asta per appalto, al minor esigente delle opere fornitura ghiaia e sgombrò nevi per la manutenzione della strada Comunale Rio Buraze in Villamezzo (Paularo) al Reale delle seghe derivato dal But in Cedarchis della complessiva estesa di metri 14400 per quinquennio 1905 - 1910 giusta progetto 15 febbraio 1905 dell'ing. Gio' Batta Calligaris di Tolmezzo.

La gara avrà luogo nelle forme stabilite dall'art. 37 lett. a del Regolamento sulla contabilità Generale dello Stato e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni ivi contemplate.

L'asta si aprirà sul dato regolatore complessivo di L. 5707,22.

Ogni aspirante dovrà contare la propria offerta col deposito in numerario di L. 400,00.

Il Capitolato e le condizioni d'appalto sono estensibili presso la Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.

Le spese tutte inerenti e conseguenti all'asta staranno a carico del deliberatario, non escluse quelle per l'assicurazione degli operai contro infortuni sul lavoro in base alle vigenti disposizioni di legge.

Dal Municipio, Paularo 29 maggio 1905.

p. il Sindaco, Clama Lazzaro.

## Gio. Batta Cremese UDINE

Fabbrica brevettata Cinghia di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto seta.

## 11 giugno 1905 Apertura

Stabilimento Balneare Friulano di LIGNANO presso Marano Lagunare

GRANDE HOTEL LIGNANO SERVIZIO d'alloggio e trattoria

60 CAMERE riccamente ammobiliate CAPANNE speciali sulla spiaggia

VAPORETTO da Marano a Lignano 6 corse al giorno

Vetture a prezzi fissi convenienti alle Stazioni di San Giorgio e Latisana in coincidenza con gli arrivi e le partenze dei treni ferroviari.

Per informazioni ed impegnativa stanze, rivolgersi

Marin-Piani Marano Lagunare (Udine)

## Ferro - China - Bisleri

Il uso di questo Tonic la Salute??

liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli ammalati, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETTERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI è ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomaci più delicati. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

## DITTA UDINE E. Masòn

Chincaglierie - Mercerie-Mode

Grandioso assortimento ombrellini d'ultima creazione - ventagli d'alta novità.

Guarnizioni d'ogni genere, thulli, pizzi, guanti, articoli per ricamo.

Calze e mezze calze di cotone, filo, seta, ricamate, ecc. per uomo, signora e bambini.

Scorpe d'ogni qualità, cravatte, bastoni, ecc.

Specialità in necessaires, borse, valigie ed ogni articolo per viaggio.

Articoli per regalo

Grande Deposito di arredi sacri.

La perfezione del lavoro e la mitezza dei prezzi dalla medesima praticati sono eccezionali. I clienti hanno modo di fornire con gran decoro del Culto le Chiese, Busti di Vescovi mitrati, candelieri, Croci, lampade, in ogni disegno e stile, Ostensori, Calici d'argento con relativa patena.

Grande svariato assortimento in oggetti d'uso domestico: posaterie, lumiere, oggetti da camera.

Grande Emporio oggetti per bambini carrozzelle e velocipedi da passeggio, trams, vaporetto, palle di gomma, cerchi ecc. ecc.

Grande deposito oggetti funebri corone, nastri, funerali, croci funerarie, ecc.

— Rivolgersi in Via Mercato-vecchio - UDINE

## Stabilimento bacologico

Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

Lo incrocio giallo col bianco giapponese. Lo incrocio giallo col bianco corea. Lo incrocio giallo col bianco cinese. Lo incrocio giallo indigeno col giallo cinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

## COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro i danni degli incendi e rischi accessori

Fondata nel 1833 con sede in Torino. Riserve Patrimoniali: oltre L. 1.500.000.

ENRICO LOI: Rappresentante

UDINE - Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9

## Tutti i ciclisti e motociclisti dovrebbero sapere

che le migliori biciclette e motociclette acquistate presso la ditta Velliccio, Udine, fuori porta piazza Doppo Numero 3.

## Casa d'affittare

in piazza Doppo Numero 3.



Stato digestivo

nessa fermentazione



digestivo-antisettico

(in cachets)

DIGESTIBLE-CACHETS

regolatore dello stomaco

(si prende prima dei pasti)

Nuove esperienze clinico-pratiche

15 CENTURIA

I purganti, di cui in Italia si fa un abuso...

BOLOGNA. — In un caso di dispepsia ostensa...
Dott. Bordon Giuseppe
Medico-Chirurgo - Clinica Medica di S. Orsola.

GENOVA, 12 063, Via S. Lorenzo, 23 — Progo...
Dott. Guglielmo De Paoli
Aiuto alla Clinica Ostetrica.

ROMA, 29 Novembre 1903, Via Plinio. — Ho...
Dott. Carlo Colombo
Dott. Amerigo Andrea Medico-Chirurgo.

BARI, Via Melo, 78 — Sperimentai il prepara...
Dott. Carmine Palmieri Med. Chirur.
Specialista malattia di Stomaco ed Intestini.

VENEZIA, 21 Novembre 1903 — ... Som...
Dott. Moscatelli Teofilo.
Vice Direttore Ospedale S. Maria.

Gratis e franco a chiunque
Opuscolo « Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente... »

O nevralgico! che hai la sensazione d'aver la testa grossa e pesante...
Solleva in fronte! i tuoi singoli organi sono automaticamente sanati!

TOT logo